

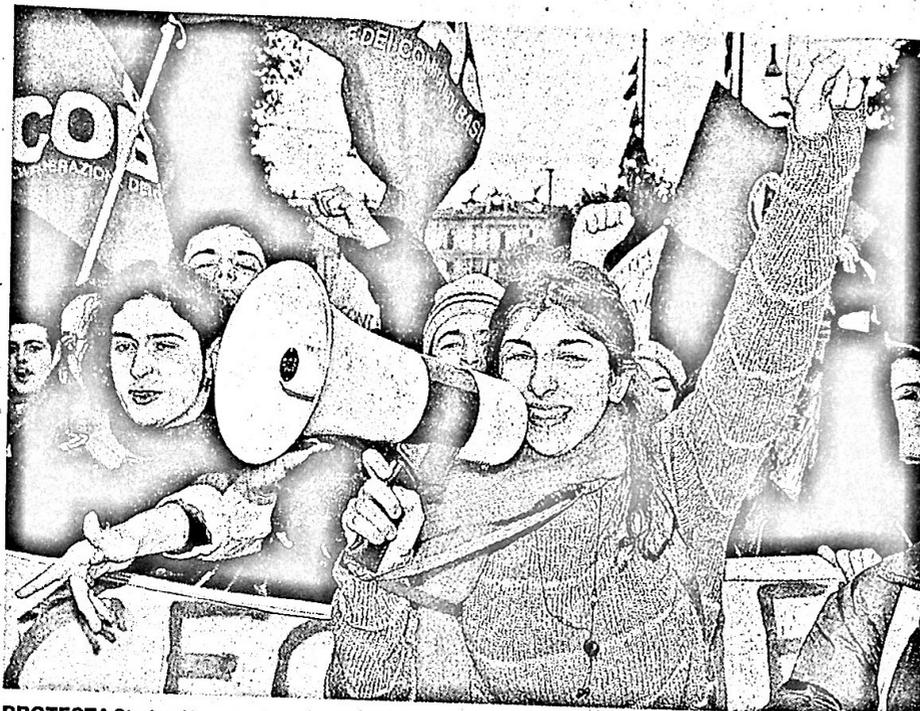
Il sindaco della città umbra aveva avvertito: non possiamo ospitare migliaia di persone. Ma i contestatori: dormiamo in strada

# Scuola, Stati generali verso il rinvio

Rischio sicurezza a Foligno: oggi riunione al Viminale con la Moratti. Si cerca un'altra sede

ROMA — Rischiano di saltare gli Stati generali della scuola, in programma il 19 e il 20 a Foligno, dopo l'ultimatum del sindaco, Maurizio Salari. Se non si organizzeranno dei centri di accoglienza per le migliaia di giovani che accorreranno nella città umbra per contestare la manifestazione, ha scritto Solarmini in una lettera indirizzata al prefetto di Perugia e per conoscenza al capo del governo e al ministro dell'Istruzione, il Comune non concederà l'Auditorium per il meeting. Stamani al Viminale si svolgerà una riunione per trovare una soluzione alla presenza del ministro Moratti e dei responsabili dell'ordine pubblico. Ma a questo punto le possibilità per mantenere in vita l'appuntamento all'interno di Foligno appaiono piuttosto scarse, mentre diventa sempre più probabile l'ipotesi di un'altra sede.

A 24 ore dall'apertura del convegno, voluto dalla Moratti per sottoporre alla scuola reale l'ipotesi di riforma — martedì infatti è previsto un primo incontro con la stampa — sindacati dei professori e organizzazioni studentesche di sinistra hanno comunque confermato la loro presenza in massa a Foligno il 19 e 20 per contestare gli Stati generali. Il primo giorno, secondo il portavoce nazionale dei Cobas, Piero Bernocchi, potrebbero arrivare nella cittadina umbra dai 5 ai 6 mila manifestanti, destinati a salire l'indomani a 20 mila. Oltre ai professori si ritroveranno a Foligno ragazzi dell'Unione degli studenti, vicini alla Cgil, collettivi di varie città, giovani simpatizzanti della sinistra, dai Ds a Rifondazione, militanti no global. Il gelo non fermerà di sicuro il piccolo esercito di contestatori della Moratti. «Alle brutte — hanno già fatto sapere — trascorre-



PROTESTA Studenti in corteo, a Foligno arriveranno in migliaia per contestare gli Stati generali della scuola

remo la notte per le strade o nelle stazioni. Ma non rinunceremo mai».

E qui nascono le preoccupazioni del sindaco di Foligno. Salari teme che nella

notte tra il 19 e il 20, quando il termometro scenderà sotto lo zero, possano verificarsi seri problemi di ordine pubblico. «Ho già fatto presente che questa città non

dispone minimamente di strutture ricettive disponibili per ospitare nella notte fra il 19 e il 20 migliaia di persone — si legge nella lettera del sindaco — né questa di-

sponibilità può essere rinvenuta nelle città vicine, se non in parte presso il centro fiero di Bastia Umbra, già contattato, che può mettere a disposizione degli spazi privi di attrezzature per la notte. E quindi assolutamente indispensabile — prosegue Salari — che si provveda a disporre immediatamente un piano di accoglienza per tali giovani sì da garantire che non abbiano a verificarsi in città situazioni di pericolo per le strutture e per i suoi abitanti: occupazione di scuole, di edifici pubblici o quant'altro».

Il sindaco ha il sostegno di tutta la città: dai commercianti, che prevedono gravissime ripercussioni sullo shopping natalizio, alle forze politiche dei due schieramenti. Foligno: da alcuni giorni chiede che gli Stati generali siano allontanati dal centro storico. A questo punto l'ipotesi più probabile appare quella di un cambiamento di sede in tempo record, dall'Auditorium di San Domenico a un'altra struttura. E non è escluso che il ministro dell'Istruzione e il Viminale abbiano già valutato altre possibili sistemazioni. La domanda è se la data del 19 e 20 verrà confermata o se invece ci sarà uno slittamento a dopo le feste. Il tempo a disposizione è scarso. Gli Stati generali, infatti, servono a misurare il consenso della scuola su un'ipotesi di riforma elaborata da un gruppo di esperti. Il governo, accogliendo i suggerimenti e le critiche, dovrà poi preparare una serie di emendamenti alla legge 30 del 2000, la riforma Berlinguer, bloccata lo scorso luglio dalla Moratti. Il Parlamento dovrà quindi discuterli e approvarli. Tutto dovrà essere fatto entro giugno, affinché la nuova riforma possa partire dal settembre 2002.

Giulio Benedetti

## Le ragioni della polemica sull'incontro

### • GLI STATI GENERALI

Sono l'appuntamento voluto dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti per il 19 e il 20 dicembre a Foligno per discutere l'ipotesi di riforma con il mondo della scuola e la società civile

### • GLI OSPITI

Sono state invitate quasi duemila persone, tra le quali i quattro ex ministri dell'Istruzione e i presidenti della Commissione europea e del Parlamento europeo, Romano Prodi e Nicole Fontaine

### • LE POLEMICHE

Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, ha posto un problema istituzionale per il «tardivo coinvolgimento nella progettazione e organizzazione degli Stati generali»

### • IL SINDACO

Il primo cittadino di Foligno, Maurizio Salari, ha minacciato di non concedere l'Auditorium che dovrà ospitare l'evento: «Non è pensabile che migliaia di giovani possano restare a Foligno nella notte tra il 19 e il 20 dicembre senza alcuna possibilità di ricovero. È indispensabile disporre un piano di accoglienza, altrimenti sarò costretto a non concedere l'uso dell'Auditorium»

### • I SAGGI

Anche i padri della riforma hanno polemizzato, dicendo di non riconoscersi nel testo ufficiale curato dal pedagogista Giuseppe Bertagna

## DOSSIER DEL SOLE 24 ORE

# Qualità della vita, Bolzano supera Bologna

MILANO — È Bolzano la città dove si vive meglio, secondo il dossier annuale «Qualità della vita 2001» del Sole 24 Ore. La città altoatesina ha scippato il primato a Bologna, che è retrocessa al quarto posto rispetto all'anno precedente. Numero due è Sondrio mentre terza classificata è Trieste. Al quinto posto per il 2001 c'è Belluno, che ha scalato 28 posizioni dal Duemila. La maglia nera va a Palermo, che occupa il 103° e ultimo posto. Roma è la città del Centrosud con la posizione più alta, la numero 35 (ma nel 2000 era la 23). La graduatoria finale è stata elaborata in

base al punteggio medio riportato da ciascuna provincia nelle sei macroaree in cui sono state raggruppate le 36 singole classifiche. Per quanto riguarda il «tenore di vita» Milano è prima seguita da Trieste e Bologna; per gli «affari e lavoro» è in testa Bolzano, seguita da Cuneo e Belluno; per «servizi e ambiente» prima è Trieste, poi Genova e Livorno; nella voce «criminalità» primeggia Sondrio, seguita da Potenza e Belluno; nella «popolazione» Vibo Valentia è prima seguita da Crotona e Nuoro; nel «tempo libero» Bologna è prima, poi ci sono Firenze e Rimini.

RECORD Pe

Susa  
è un

ROMA  
fa esulta  
re. Perch  
na telev  
l'ha fatta  
riera del  
più di 41  
174 mila  
genetica  
dei bamb  
soldi son  
il Nobel  
riuscito a  
in Italia.  
proprio lo  
velli» fu  
l'estero, a  
re il loro  
nel torna  
rare in It  
ogni gior  
costretti  
trarsi con  
blemi logi  
rocratici.  
Dice S  
che torna  
ve anni di  
to califor  
Stati Unita  
ta: se pro  
sorse. In  
Aggiunge  
fei, autric  
del primo  
re tra l'ob  
malattie